

## 38° Riunione del Consiglio di Direzione – 23 dicembre 2020

### Verbale

<b>Data e tempi</b>	23 dicembre 2020, 14:00 – 19:30
<b>Partecipanti</b>	Pietro Asinari, Vittorio Basso, Davide Calonico, Ivo Pietro Degiovanni, Claudio Origlia, Marco Pisani, Michela Segà, Paola Tiberto, Giovanni Durando e Pier Paolo Capra (partecipano alla riunione per la trattazione del punto 8 dell'OdG)
<b>Verbalizza</b>	Lucia Bailo

### 1. Approvazione dell'OdG

Con l'apertura della riunione, viene approvato l'Ordine del Giorno.

#### Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Aggiornamento sul budget della Direzione scientifica
5. Piani triennali di attività: l'approccio scientifico e le strategie per il triennio nel PTA 2021-2023
6. Collaborazioni con Area Science Park (ASP) e con il LENS
7. Esame della procedura elettorale della componente elettiva del CdD
8. Associazioni
9. Varie ed eventuali
10. Prossima riunione
11. Lista delle azioni

### 2. Esame delle Azioni

Il Consiglio procede con l'esame delle azioni.

<b>Azione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Da parte di</b>	<b>Stato</b>
37.1	Individuazione del Responsabile dell'Officina Meccanica della Divisione AE	Segà	Conclusa
37.2	Individuazione componente Comitato di Indirizzo Strategico per la convenzione quadro con la SIF	DS e RdD	Conclusa

### **Azione 37.1.**

In merito all'individuazione del Responsabile dell'Officina Meccanica della Divisione AE, Segna informa di aver predisposto una lettera di conferimento incarico di responsabile per l'Officina.

### **Azione 37.2.**

Come riportato nel verbale della riunione precedente, Basso ha accettato di proseguire l'incarico nel Comitato di indirizzo strategico della SIF in modo da dare la dovuta continuità e sarà affiancato da un secondo rappresentante dell'Istituto, individuato da DS e RdD.

Il DS ringrazia i colleghi Salvatore Micalizio e Carlo Paolo Sasso che hanno inviato delle lettere motivazionali in merito. Entrambe le proposte sono apparse estremamente rilevanti nell'individuare linee di attuazione per la collaborazione, ma dovendo proseguire con la scelta di un solo delegato, si è ritenuto di aderire al piano presentato da Sasso che si prefigge l'obiettivo ambizioso di rendere INRIM un riferimento a livello nazionale sulle misure necessarie allo sviluppo della fisica moderna, nell'ottica di poter fornire delle misure riferibili e quindi più riproducibili e affidabili.

Il DS informa che il CdA ha invitato il CdD a definire le azioni da intraprendere nell'ambito della Convenzione, in cui l'Istituto abbia un ruolo da protagonista. Basso e Sasso intendono presentare, nella prossima riunione del CdD, un'analisi delle disposizioni contenute nella Convenzione e delle possibili collaborazioni scientifiche. Il Consiglio accoglie la proposta auspicando che l'intensificarsi delle iniziative dia una sempre maggior visibilità all'Istituto (**Azione 38.1**).

## **3. Comunicazioni**

### 1) Poli di ricerca e distretti industriali.

Il DS riporta la notizia diffusa dai *mass media* della creazione di due distretti industriali in Torino per unire, nello stesso luogo fisico, formazione universitaria, ricerca, trasferimento tecnologico e produzione industriale.

Il primo di questi progetti è la Città della Manifattura 4.0 che sorgerà a Mirafiori e avrà come fulcro l'industria automobilistica ed il suo indotto; il secondo progetto è la Città dell'Aerospazio, progetto già avviato e sito in corso Marche, dove sono presenti le aziende aerospaziali della città.

Il DS comunica che il CdA ha approvato l'associazione al Distretto Aerospaziale Piemonte (DAP), finalizzata ad attuare iniziative per lo sviluppo e il consolidamento di un distretto tecnologico aerospaziale del Piemonte. Si ravvisa l'opportunità di aderire all'Associazione che consente la promozione delle attività dell'Ente nel settore dell'aerospazio e la disponibilità dell'Associazione a organizzare un seminario INRiM per i suoi iscritti già nel corso del 2021. Il CdA ha deliberato l'adesione con il versamento della quota associativa annuale pari a 1.000 euro.

Basso e Tiberto informano che da alcuni anni l'Istituto è associato al Consorzio PROPLAST, dedicato alla promozione della cultura della plastica, di grande interesse per il settore della metrologia dei materiali innovativi e auspicano che vengano appoggiate

azioni mirate ad una ancor più stretta collaborazione. Il DS conferma di essere a disposizione per indagare meglio i margini di collaborazione con PROPLAST.

Pisani riporta di collaborazioni già in essere con Thales Alenia Spazio.

DS ricorda che nel progetto della Città della Manifattura 4.0 e dell'Automobile rientra anche il Competence Industry Manufacturing 4.0 - CIM4.0 - (<https://cim40.com/>) già citato nei precedenti CdD (si veda il verbale del 19 novembre).

2) Contributo INRIM a Metrology for Automotive.

Il DS ha ricevuto da Alex Germak la richiesta di trasmettere al CdD la comunicazione del Workshop on Metrology for Automotive, IEEE International, Bologna, 1° e 2 luglio 2021 per darne diffusione e offrire l'opportunità ai colleghi interessati di partecipare all'iniziativa (<https://www.metroautomotive.org/special-sessions>).

In particolare il DS porta all'attenzione del Consiglio:

- a. la necessità che venga concesso il Patrocinio dell'INRIM all'evento,
- b. la realizzazione di un Tutorial sul legame tra la metrologia delle grandezze fisiche, industry 4.0 e digitalizzazione, per valorizzare le capacità dell'Ente su questi temi,
- c. la focalizzazione sulla *special session* sulla Metrologia primaria per l'*automotive*.

Il Consiglio dimostra apprezzamento per l'evento; Michela Segà, in particolare, si congratula per la partecipazione dell'Istituto all'iniziativa.

Il DS si complimenta con Germak per il progetto e lo ringrazia per l'impegno profuso. L'evento si svolgerà a Bologna ed avrà una visibilità a livello nazionale.

3) Il DS ringrazia i RdD per l'aiuto fornito nella formazione del gruppo che si occuperà della stesura di una proposta denominata "Progetto Scuole", con la finalità di divulgare, in modalità a distanza e in modo efficace, la metrologia nelle scuole secondarie di secondo grado sul territorio nazionale (si veda verbale del CdD del 3 giugno 2020). Il gruppo è formato da Marina Sardi, Silvia Cavallero, Barbara Fracassi, Umberto Savino, Elena Olivetti, Carla Divieto, Marco Sellone, Chiara Portesi, Enrico Massa e Chiara Musacchio. La proposta per il "Progetto Scuole" verrà portata all'attenzione del CdD nelle prossime sedute.

4) È stato presentato al CdA il Disciplinare relativo allo svolgimento di attività presso l'INRiM da parte di *Visiting Scientists*, *Visiting Professor*, *Invited Lecturers* e *Junior Scientist*, relazionato da Elisabetta Melli.

Il Disciplinare, predisposto dalla Direzione Generale, si è reso necessario per pianificare le procedure relative agli ospiti stranieri e regolamentare gli aspetti pratici di gestione degli ospiti, quali le agevolazioni per i visti, i contributi spese, ecc..

- 5) Il DS informa che è stato definito il Piano Triennale di azioni positive 2021-2023. Il Presidente ha invitato in CdA Emanuele Enrico, in qualità di Presidente del CUG, Comitato Unico di Garanzia e il Direttore Generale, a illustrarne il contenuto.

Il Piano di Azioni Positive nasce in ottemperanza al D.Lgs 198/2006 - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna - allo scopo, di produrre programmi, azioni concrete e iniziative tese a prevenire ogni forma di discriminazione e a rimuovere gli ostacoli all'effettiva parità di opportunità.

Il DS sottolinea l'importanza del documento e ringrazia i componenti del Comitato per il valore del loro lavoro a tutela delle pari opportunità e della lotta ad ogni forma di discriminazione.

#### **4. Aggiornamento sul budget della Direzione scientifica**

Il DS avvia una presentazione sugli scenari di strategia scientifica per il bilancio di previsione comunicando che il CdA ha approvato un incremento della quota di riallocazione dai progetti finanziati pari al 20%, di cui il 6% verrà assegnato alla Direzione Generale, al fine di liberare risorse per la Direzione Scientifica nella misura pari al restante 14%.

Sulla base dei progetti in essere nel 2020, il CdA ipotizza una dotazione indistinta per il 2021 pari a 450.687,95 € da destinare alla DS per coprire i costi di esercizio; la quota è indistinta perché il bilancio dell'Istituto è costituito dal contributo di tutte le attività tecnico-scientifiche. Il CdA invita il CdD a definire le finalità della dotazione, anche ripartendola tra le Divisioni, tenendo conto della loro capacità di reperimento delle risorse esterne, sia tramite progetti finanziati, sia mediante l'attività di conto terzi. Infine il CdA ha scelto prudentemente di non prevedere ulteriori costi di investimenti in attrezzature scientifiche mediante FOE, per evitare di incrementare ulteriormente gli ammortamenti per gli anni futuri.

Viene presentato il prospetto dei progetti finanziati nel 2020 e del fatturato conto terzi nel 2020, assumendo che questi dati possano rappresentare una ragionevole stima di partenza per il 2021. Calonico rileva che l'attività di conto terzi di QN è in parte gestita amministrativamente dalla Divisione AE e la corretta ripartizione viene calcolata a fine anno dai RdD coinvolti. Calonico e Segà intendono modificare il processo di lavoro e consentire a ogni Divisioni di procedere autonomamente al calcolo delle risorse.

Il DS riporta che le risorse indicate dal CdA ipotizzano che i progetti in avvio nel 2021 siano sostanzialmente allineati con i progetti censiti nel 2020. Considerato che le risorse saranno disponibili all'approvazione dei progetti e presumendo che la maggior dei progetti 2021 saranno progetti EMPIR, avviati ragionevolmente a marzo, si presume che la dotazione del CdA sarà progressivamente disponibile solo a partire da marzo 2021. Il CdA si è reso disponibile ad assistere la DS in eventuali criticità che si creino nei prossimi mesi a causa delle tempistiche durante il primo anno di avvio della procedura; a regime, questo approccio potrà usufruire dei residui dell'anno precedente.

Il DS riassume alcuni principi generali:

- la frazione della dotazione che verrà assegnata alla Direzione Scientifica, potrà essere riassegnata alle Divisioni nel caso in cui le azioni previste (es. collaborazioni) non dovessero avere successo,
- qualora una Divisione ritenesse che la riallocazione del 20% sui progetti fosse eccessiva, almeno per alcuni progetti considerati strategici, potrebbe decidere di «restituire» una parte della frazione della dotazione ricevuta dalla Divisione al progetto stesso,
- le Divisioni devono tenere presente delle necessità delle dotazioni di sicurezza trasversali per l'intera Divisione (es. dispositivi di protezione collettiva – DPC) e le spese di consumabili per le infrastrutture (es. INFRA-P).

Si osserva che le risorse derivanti dai progetti e dal conto terzi hanno caratteristiche e tempistiche di contribuzione molto diverse. Il prelievo dei progetti è fatto all'avviamento del progetto stesso, ma quest'ultimo si sviluppa successivamente e prevede attività e/o strumentazioni che non sono ancora necessariamente a disposizione dell'Istituto. Il fatturato residuo del conto terzi, al netto dei compensi al personale, riguarda quanto è stato già fatto. Pertanto i costi dei progetti 2020 riguarderanno attività nel 2021-2023, mentre il fatturato del conto terzi 2020 è relativo a quanto già avvenuto nel 2020. Nel 2020 i progetti hanno contribuito a portare all'Istituto l'84% delle risorse esterne, il conto terzi il restante 16%. Al personale si riconoscono degli incentivi per il conto terzi (nel 2020 pari a circa 660 k€ lordi, distribuiti in modo articolato), mentre chi coordina e partecipa ai progetti non ha alcun riconoscimento a titolo personale.

Il DS illustra un esempio di possibile ripartizione: ipotizzando una dotazione pari a 450 k€ e supponendo di trattenere 130 k€ per la Direzione Scientifica, principalmente per promuovere nuove collaborazioni, restano 320 k€ da ripartire tra le Divisioni. Si potrebbe ripartire quest'ultima cifra tenendo conto della contribuzione dei progetti e del conto terzi alle risorse esterne reperite nel 2020 (pari all'84% ed al 16% rispettivamente). Questo porterebbe a due ripartizioni: circa 270 k€ e 50 k€ rispettivamente, ciascuna delle quali potrebbe essere ulteriormente suddivisa in base al contributo di ciascuna Divisione nella medesima categoria (trattando separatamente il contributo per progetti e per conto terzi).

Basso rileva che il prelievo di una quota fissa sui contratti è difficilmente applicabile, vista l'eterogeneità delle condizioni dei progetti, e rileva che sarebbe stato forse meglio prevedere una quota di riallocazione differenziata, in cui – per esempio – quella per i progetti EMPIR fosse superiore alla quota per altri progetti.

Il DS ricorda che l'incremento della quota di riallocazione dai progetti finanziati del 20% è stato approvato dal CdA.

Origlia rileva che le Divisioni che hanno più contratti, avranno più risorse, per contro l'attività conto terzi non porta risorse alla Divisione che la produce. Origlia propone una redistribuzione in parti uguali della quota prevista per le Divisioni.

Degiovanni, sottolineando le preoccupazioni per l'incremento della quota di riallocazione, evidenzia che l'attività dei progetti è orientata alle attività future e che la quota derivante dai progetti dev'essere ripartita fra i gruppi che investono più tempo ed energie nei progetti.

Tiberto ribadisce che l'incremento della quota di riallocazione dai progetti potrà provocare problemi allo svolgimento delle attività scientifiche delle Divisioni, già in difficoltà per carenza di fondi (per i precedenti tagli). Rileva inoltre che nella gestione delle risorse, occorre tenere conto che l'acquisizione di un progetto e la sua realizzazione richiede molto lavoro da parte del personale coinvolto.

Il DS propone che, in regime di transizione e per permettere al personale di organizzarsi, la quota prevista per le Divisioni venga restituita in parte ai progetti che dovessero presentare maggiori criticità, per mitigare l'impatto del prelievo.

Pisani osserva che in alcuni gruppi di fatto già si applica un prelievo dai progetti per sopperire alla ormai cronica insufficienza dei finanziamenti ordinari, sostenendo parte delle necessità di manutenzione e funzionamento. Osserva inoltre che l'automatismo di restituzione del prelievo del 14% alle Divisioni va contro il principio della perequazione, mentre un diverso criterio di distribuzione potrebbe mitigare il rischio di soffocare le attività con minore massa critica e quindi con minore capacità di autofinanziamento.

Calonico evidenzia che vi è un aumento della consapevolezza dell'andamento economico dell'Ente e conseguentemente dell'impatto sul suo funzionamento. Concorda con Tiberto che l'incremento della quota di riallocazione dai progetti è considerevole e che il lavoro per ottenere un progetto è notevole e non ne viene valutato il costo.

Sega riporta che la quota ricavata dai progetti e ridistribuita alle Divisioni, penalizza l'attività del conto terzi; occorre tenere a mente anche i costi di gestione e manutenzione dei laboratori adibiti ad attività conto terzi. Ricorda inoltre che la maggior parte della quota degli utili del conto terzi che va al personale viene ridistribuita a tutti i dipendenti INRIM.

Il DS ringrazia Sega per la precisazione e chiarisce che il 52% dell'incassato netto del conto terzi dedicato complessivamente al personale risulta così ripartito: il 13% per oneri riflessi, l'11% per incrementare il fondo del salario accessorio ed il 28% per gli incentivi del personale, di cui effettivamente il 77.5% assegnato a tutto il personale. Inoltre il DS puntualizza che vi sono molti aspetti da considerare: ad esempio, che l'attività conto terzi si svolge con apparecchiature già esistenti in Istituto e che il tempo impiegato dal personale è difficilmente quantificabile; che per le attività derivanti dai progetti occorra talvolta acquisire nuova strumentazione (totalmente a carico del progetto e che quindi entreranno a far parte del patrimonio dell'Istituto, senza creare un costo di ammortamento).

Basso rileva che in Istituto, fino a qualche anno fa, le attività scientifiche erano in perdita e ora si chiede che producano risorse; sarebbe bene poter bilanciare le due posizioni.

La proposta di ripartizione per il 2021 dev'essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione al più presto e il DS auspica che possa essere già esaminata nella prossima riunione del CdA, prevista per fine gennaio 2021.

A tal fine, il DS propone di individuare due componenti del CdD, scelti tra i membri eletti, che siano rappresentativi delle due fonti di risorse esterne, per identificare possibili strategie da presentare alla prossima riunione del CdD. Il Consiglio concorda sulla procedura proposta dal DS e vengono nominati Ivo Degiovanni e Marco Pisani per presentare le proposte di ripartizione al DS, che le sottoporrà al CdD (**Azione 38.2**).

## **5. Piani triennali di attività: l'approccio scientifico e le strategie per il triennio nel PTA 2021-2023**

Come richiesto dal CdA, sono stati portati all'approvazione del CS e del CdA, il PTA 2020-2022 ed il PTA 2021-2023, il secondo prima dell'inizio del triennio di riferimento, per sottolinearne l'aspetto programmatico.

Il PTA 2021-2023 è stato illustrato al personale dal Presidente il 21 dicembre u.s. sottolineando come, nonostante il contesto non semplice dei finanziamenti ministeriali (consistente taglio del FOE premiale), siano stati realizzati investimenti significativi sia in personale, sia in attrezzature scientifiche. Adesso occorre mettere a frutto questi investimenti attraendo ulteriori risorse esterne, mediante le seguenti azioni:

- identificare aree critiche,
- promuovere collaborazioni con soggetti esterni,
- aumentare la qualità di tutte le attività,
- selezionare personale eccellente per le tre missioni dell'Istituto.

In fase di presentazione del documento al Consiglio Scientifico, nella riunione del 10 dicembre u.s., si è illustrato il capitolo relativo all'approccio scientifico e alle strategie per il triennio che, partendo dalla situazione di bilancio attuale, affronta il problema del necessario cambio di paradigma, sul quale dovrà essere basato l'utilizzo delle risorse. Il documento di visione strategica intende superare un elemento di debolezza storico dell'Istituto, ossia la sua frammentazione ed il suo impegno su troppi fronti, sia di ricerca che metrologici.

Il DS riporta che il CS ha evidenziato come il cambio di paradigma, conseguente al nuovo bilancio e alle risorse disponibili in futuro, sia un processo che debba necessariamente coinvolgere tutti gli organi dell'Ente (CdD, CS, DS, CdA).

Inoltre il CS ha rilevato la necessità di una mappatura delle attività scientifiche con lo scopo di metterne in evidenza i punti di forza e debolezza e, quindi, le criticità. Il DS auspica che almeno una percentuale predeterminata delle attività (es. 10%) venga evidenziata come critica in modo da produrre un esito significativo dell'analisi e poter quindi preparare adeguatamente il PTA 2022-2024. Le persone che svolgono attività considerate critiche e/o di minore priorità dovranno essere coinvolte in attività più promettenti. Il fine dell'identificazione di attività di minor interesse strategico è quello di liberare risorse da dedicare ad attività più promettenti, eventualmente anche già forti, ma sulle quali si vuole investire ulteriormente.

Il CS ha concordato la costituzione di un ristretto gruppo tecnico di lavoro, con membri interni del CS ed esterni all'INRiM nominati dal Presidente; la commissione dovrà tener conto delle due missioni principali dell'Istituto (essendo la terza missione di valenza economica ancora poco sviluppata nell'Ente).

Basso condivide la procedura proposta di una commissione per censire le attività dell'Ente in vista della preparazione del PTA 2022-2024 e per renderlo conforme al Documento di *Vision* dell'Istituto. Condivide la riflessione del DS di non abbandonare il personale su attività in chiusura, bensì di coinvolgerlo in altre attività.

Pisani concorda sulla necessità di una programmazione delle attività scientifiche a beneficio di una migliore politica di finanziamento e assunzioni e della carriera del personale di ricerca. Pisani osserva che le recenti immissioni di personale non sono state dettate dalle esigenze dei

gruppi di ricerca come espresse negli ultimi PTA e che diverse attività (seppur strategiche) non hanno in alcun modo beneficiato di tali immissioni. Esprime quindi forte preoccupazione per il blocco del Piano del fabbisogno (anche causato dalle dette immissioni) che avrebbe dovuto soddisfare parte delle esigenze espresse dai gruppi di ricerca e ancora di più per la recente messa in discussione di tali esigenze.

Degiovanni esprime preoccupazione per la percentuale predeterminata delle attività evidenziate come critiche. Ricorda come in passato fossero state osservate alcune attività non prioritarie, ma collocandole in un contesto più ampio, si era concluso che fossero comunque strategiche a livello europeo.

Sega riporta che la prescrizione della percentuale predeterminata del 10% delle attività evidenziate come critiche, ha suscitato allarme tra il personale scientifico. Rileva inoltre la preoccupazione che le richieste di personale inserite nel Piano del fabbisogno, possano variare, come sembrerebbe evincersi dal comunicato del CS.

Il DS chiarisce il significato della percentuale predeterminata delle attività critiche, indicata come esempio. Gli esercizi di valutazione e/o auto-valutazione di strutture complesse richiedono un consistente impegno di tempo e risorse. Comprensibilmente questi esercizi possono suscitare resistenze, che spesso producono esiti privi di reale significato, secondo i quali tutte le attività della struttura sono importanti e/o strategiche. Un esito del genere sarebbe però in palese contraddizione con la critica di eccessiva frammentazione dell'Istituto, che è stata già più volte evidenziata in diversi documenti ufficiali. Per esempio, la valutazione effettuata nel 2018 dal CS allargato, con componenti di alto livello e competenza della comunità metrologica internazionale, pur essendo importante e ragionevole, ha faticato ad identificare degli strumenti quantitativi per poter avviare delle opportune azioni correttive. Pertanto, è molto importante nella fase di avvio di qualunque processo di (auto-)valutazione, porsi il problema di scongiurare risolutamente la possibilità di un esito privo di reale significato e questo è possibile solo mediante una *valutazione vincolata*. Per esempio, ecco perché l'ANVUR classifica le riviste mediante quartili, ossia in classi di merito con una numerosità prefissata per ogni classe (e pari al 25% ciascuna). Pertanto, il DS puntualizza che non intende avviare alcun processo di valutazione che non scongiuri, per definizione ed a priori, la possibilità di un esito scontato – e quindi privo di significato –, secondo il quale tutto va bene così come è adesso, perché questo comporterebbe solo un inutile spreco di tempo ed impegno da parte di colleghe e colleghi e, soprattutto, non consentirebbe di avviare alcuna azione tattica significativa nel prossimo PTA 2022-2024.

## **6. Collaborazioni con Area Science Park (ASP) e con il LENS**

Il DS comunica che il CdA ha approvato l'invio della manifestazione di interesse finalizzata alla collaborazione con l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica – Area Science Park di Trieste; ed ha autorizzato il Presidente alla negoziazione e stipulazione di protocolli d'intesa, convenzioni e accordi aventi a oggetto la realizzazione di iniziative, programmi e progetti di comune interesse.

Area Science Park (ASP) è un ente nazionale di ricerca e innovazione, che ha tra i suoi obiettivi principali quelli di:

- creare collegamenti tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa,

- promuovere la collaborazione tra il mondo pubblico e quello privato,
- favorire lo sviluppo dei processi d'innovazione capaci di alimentare la crescita e la competitività dei territori.

Quindi ASP è un partner potenzialmente molto interessante per INRiM con cui sviluppare progetti congiunti di innovazione. In particolare, un possibile terreno di collaborazione è rappresentato dalla valutazione della qualità delle misurazioni nel contesto industriale, includendo la valutazione della sensoristica utilizzata (riferibilità, caratterizzazione, accuratezza, stabilità, etc), la valutazione della catena di misura complessiva (fino ai parametri di interesse per gli utenti finali) e l'analisi delle misure, includendo la valutazione dell'incertezza ed il rilevamento di eventi rari (es. rotture).

In particolare, durante degli incontri preliminari, sono state identificate le seguenti attività da esplorare preliminarmente, che vanno intese come non esaustive:

- identificare le procedure per l'analisi della qualità dei dati (*data quality*) misurati in ambito industriale;
- esplorare le sfide metrologiche delle grandi infrastrutture di ricerca gestite da ASP (es. sincrotrone, piattaforma di genomica, etc);
- analizzare le competenze tecnico-scientifiche di INRiM con potenziale di valorizzazione economica, in collaborazione con il TTO di INRiM.

Sempre nel contesto di promuovere le collaborazioni dell'Istituto con istituzioni e soggetti sinergici, il DS comunica che la Prof.ssa Cerbai, Direttrice del LENS, ha confermato l'interesse di costituire un laboratorio congiunto con l'INRiM. La costituzione del laboratorio congiunto rafforzerebbe le collaborazioni su tematiche comuni, formalizzando l'integrazione e il peso crescente dell'Istituto nel plesso fiorentino.

Il centro di ricerca scientifica europea LENS fornisce servizi laser e spettroscopici avanzati per ricercatori provenienti da paesi europei e promuove e facilita lo scambio di idee, tecniche scientifiche e abilità tecniche. Diverse università europee hanno partecipato all'organizzazione del LENS, attraverso accordi con l'Università degli Studi di Firenze.

Dal punto di vista istituzionale, il DS auspica che il laboratorio congiunto sia sinergico con le nostre Divisioni, evidenziando inoltre che per la creazione della struttura congiunta sarà necessario stilare un accordo che ne precisi anche i dettagli gestionali-amministrativi.

Basso esprime soddisfazione per la diffusione delle attività dell'ente a livello nazionale ma precisa che occorrerà capire il grado di autonomia del LENS, attualmente inserito nell'Università di Firenze. Calonico manifesta interesse sul possibile utilizzo delle strutture che si trovano al LENS.

Il DS propone di nominare una Commissione formata dai RdD coinvolti nelle attività con il LENS, che si avvarrà dell'aiuto di colleghe/i più interessati, per individuare la possibilità di costituire il laboratorio congiunto (**Azione 38.3**).

## 7. Esame della procedura elettorale della componente elettiva del CdD

La "Procedura elettorale della componente elettiva del Consiglio di Direzione" è stata approvata dal CdA (si veda il documento [qui](#), nella sezione dedicata al CdA).

Il DS comunica di aver espresso, nella riunione del CdA, soddisfazione per l'assetto attuale del CdD. Il CdA ha deciso che il CdD sarà costituito dal Direttore Scientifico, dai Responsabili delle tre Divisioni e da un pari numero di componenti eletti, di cui tre in qualità di rappresentanti dei ricercatori e tecnologi ed uno quale rappresentante del personale tecnico afferente alle Divisioni. Il CdA ha identificato una procedura elettorale per l'elezione dei membri eletti del CdD. La procedura è stata sottoposta alle RSU che non hanno sollevato obiezioni.

Ricercatori e tecnologi di ciascuna Divisione possono esprimere la propria preferenza per un candidato rappresentante del profilo ricercatore e tecnologo della medesima Divisione; il personale dei profili tecnici può esprimere la propria preferenza per un candidato rappresentante dei profili tecnici afferente alla Sezione scientifica a (si definisce Sezione scientifica l'insieme costituito dalle Divisioni e dal personale a supporto diretto della Direzione scientifica).

Sega esprime apprezzamento per la procedura che consente un bilanciamento dei componenti del Consiglio.

Il DS concorda con Sega sottolineando che la Direzione Scientifica continuerà a rappresentare l'intero Istituto.

## **8. Associazioni**

Il DS informa di aver ricevuto due richieste di associazione da parte di ex-dipendenti INRiM, in quiescenza, in possesso di qualifica CTER. Dopo aver sentito il parere dell'U.O. Affari legali, si evince che, pur non essendo una tipologia contemplata dal disciplinare, la questione è rimessa al Direttore scientifico che deve produrre un'adeguata motivazione, in presenza di tre elementi fondamentali (riportati nell'**Allegato** al presente verbale).

1. Una lettera motivazionale che spieghi la straordinarietà, intesa anche in termini temporali, limitando l'associatura a massimo 12 mesi non rinnovabili, al fine di garantire il necessario ricambio generazionale.
2. Un curriculum che documenti lo svolgimento di attività di ricerca, mediante delle evidenze oggettive, per esempio, quali articoli scientifici di cui il richiedente risultati (co-)autore, brevetti di cui risultati (co-)inventore, etc.
3. Un curriculum che documenti le competenze tecniche altamente qualificate, anche qui mediante evidenze oggettive, quali abilitazioni, certificazioni, attività, etc.

Il DS informa di aver invitato alla riunione, per la trattazione della richiesta di associazione di Antonio Agostino, il referente Giovanni Durando e per la trattazione della richiesta di Roberto Cerri, il referente Pier Paolo Capra; i referenti presenteranno una breve relazione in cui verranno evidenziate le necessità dell'associatura e verrà indicato il personale giovane, che potrà avvalersi del passaggio di consegne.

---

Alle 18:45 partecipa alla riunione Giovanni Durando. Il DS precisa che la richiesta di associatura di Antonio Agostino era pervenuta nei mesi scorsi ma si era in attesa di chiarimenti dall'U.O. Affari Legali.

Durando, informa che l'associazione di Agostino permetterà di completare l'affiancamento indispensabile al trasferimento delle competenze, con l'ing. Fabio Saba, prossimo responsabile del campione nazionale di pressione acustica, realizzato e mantenuto nel Settore ML03. L'affiancamento con l'ing. Saba, che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19, è già stato avviato con ottimi risultati.

Agostino svolgerà solamente attività formativa e non opererà direttamente sugli strumenti e sulle apparecchiature del laboratorio, osservando in modo scrupoloso tutte le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, comprese quelle disposte per l'emergenza per COVID-19.

Il Consiglio approva la richiesta di associazione di Antonio Agostino per la durata di sei mesi.

---

Alle 19:00 partecipa alla riunione Pier Paolo Capra e viene invitato a esporre una breve relazione in merito alla richiesta di associazione di Roberto Cerri.

Capra informa che l'associazione permetterà il perfezionamento del trasferimento delle competenze al nuovo responsabile del campione nazionale di tensione continua del Settore AE03 e dei laboratori elettrici dell'INRIM, ing. Claudio Francese.

Il trasferimento di competenze, già avviato con successo, ha subito un ritardo a causa dell'emergenza per COVID 19 e si riporta che sono stati avviati, nell'ambito della metrologia elettrica in regime continuo, progetti sia interni sia coinvolgenti realtà esterne all'istituto. Anche queste dovranno essere continuate e adeguatamente trasferite a Francese. Cerri svolgerà esclusivamente attività di tipo didattico-teorico, evitando di operare direttamente su strumenti o apparati, osservando in modo scrupoloso tutte le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, comprese quelle disposte per l'emergenza per COVID-19

Il Consiglio approva la richiesta di associazione di Roberto Cerri per la durata di un anno.

---

Il Consiglio ringrazia i colleghi in quiescenza per la disponibilità dimostrata.

<i>Nome</i>	<i>tipologia</i>	<i>divisione</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
Antonio Agostino	C	ML	Durando	01/01/2021 - 30/06/2021
Roberto Cerri	C	AE	Capra	01/01/2021 – 31/12/2021

---

Il DS informa che sono pervenute le richieste di associazione indicate nel seguito:

<i>Nome</i>	<i>tipologia</i>	<i>divisione</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
Maria Pia Bussa	B	AE	Gavioso	01/01/2021 – 31/12/2023
Massimo Oddone	B	ML	D'Agostino	01/01/2021 – 31/12/2022
Paolo Olivero	B	QN	Genovese	01/01/2021 – 31/12/2023
Camilla Parmeggiani	B	ML	Martella	01/01/2021 – 31/12/2021
Nicola Pinto	B	ML	De Leo	01/01/2021 – 31/12/2023

Renato Torre	B	ML	Lapini	01/01/2021 – 31/12/2021
Paolo Allia	C	ML	Tiberto	01/01/2021 – 31/12/2022
Michele Borsero	C	ML	Crotti	01/01/2021 – 31/12/2022
Mario Chiampi	C	ML	Crotti	01/01/2021 – 31/12/2022
Franco Del Piano	C	QN	Sosso	01/01/2021 – 31/12/2022
Umberto Pogliano	C	ML	Crotti	01/01/2021 – 31/12/2023
Franco Vinai	C	ML	Tiberto	01/01/2021 – 31/12/2022

Il DS, sentito il parere favorevole del Consiglio, approva le richieste di associazione sopraindicate. Come riportato nel verbale della riunione del 19 novembre u.s., il Consiglio ha concordato sull'opportunità che la durata massima delle associazioni sia stabilita in un triennio, per considerare periodicamente i piani di attività dei richiedenti.

## 9. Varie ed eventuali

Degiovanni auspica una semplificazione della procedura di partecipazione ai bandi per assegni di ricerca dell'INRIM, che può risultare complessa per i possibili candidati, in particolar modo per i candidati stranieri. Il DS conferma di aver già ricevuto la medesima sollecitazione da altre colleghe/i, di concordare nel merito e di averne già parlato con il DG, in vista del prossimo anno.

## 10. Prossima riunione

La prossima riunione del Consiglio viene fissata per il giorno 20 gennaio 2021 alle ore 14:00.

## 11. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
38.1	Individuazioni collaborazioni scientifiche con SIF	Basso, Sasso	Entro gennaio 2021
38.2	Proposte ripartizione budget	Degiovanni, Pisani	Entro gennaio 2021
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRIM/LENS	Calonico, Tiberto	Al più presto